

La Settimana Santa in Spagna

Ogni anno, con l'arrivo della primavera, tornano le tradizioni ed i costumi più antichi della Settimana santa. Così le Poste spagnole hanno emesso quattro francobolli dedicati alle quattro città spagnole che vivono quei giorni con fervente partecipazione (del valore di €. 1 e raccolti in un libretto) :



La prima è la città di **Cáceres**. Una delle più antiche confraternite, la Confraternita del Cristo Nero, è avvolta nel mistero e nella leggenda legata alla fondazione nel 1319 da parte di 20 Templari. La tenuta. l'immagine riproduce il Cristo sul cammino del Calvario in una delle sue cadute con accanto al Santa Veronica che gli detergere il volto.



La Settimana Santa a **Malaga** viene vissuta con la gioia, il rumore, gli applausi. Il Gesù prigioniero viene trasportato per ore e la folla accompagna il Nazareno e la Vergine per più di 12 ore senza mostrare stanchezza o debolezza. Ogni lunedì di Pasqua ondeggia nella sua tunica per le strade della città



Zamora: la festa pasquale è dichiarata di Interesse Turistico Internazionale dal 1986. Silenzio, solennità, rotto solo dal suono di un coro, passi o preghiere. La musica, come la marcia funebre di Thalberg, o il Miserere, ha anche il suo ruolo in questa città. Il francobollo mostra una lanterna illuminata per mezzo di una candela, oggetto simbolo della processione portata dai numerosi partecipanti alla funzione.



Bajo Aragon: L'ultimo richiamo concerne una regione più ampia, l'Aragona Meridionale. La tradizione è quella di suonare insistentemente la grancassa e il tamburo, in un determinato momento. Inizia in quasi ogni villaggio il Giovedì Santo alle ore 12, mentre a Calanda è alle ore 12 del Venerdì Santo. Da allora il rombo ritmico dei tamburi continua fino al Sabato Santo. Il francobollo raffigura un esempio di questa tradizione

